



9 LUGLIO
Springsteen
cortometraggio
a sorpresa

BRUCE Springsteen esordirà con un cortometraggio sul suo sito il 9 luglio. La locandina del film *Hunter of invisible game* di Thom Zimny e Bruce Springsteen, fa bella mostra sulla homepage del sito del musicista dove sarà mostrato alle 12 dell'Eastern Daylight Time, corrispondente alle 18 italiane. Mistero sul contenuto del cortometraggio.

News
in pillole



PERSONAGGIO

Muore Sonali
la donna che amò
Roberto Rossellini

È MORTA, a 86 anni, Sonali Sen Roy Dasgupta, l'ultima moglie di Roberto Rossellini. Il decesso è avvenuto il 7 giugno a Roma ma la figlia Raffaella ne ha dato notizia solo ieri. L'amore col regista sbocciò a Bombay nel 1957, sul set di *India, Matri Bhumi*. Per lei Rossellini lasciò Ingrid Bergman. Sonali abbandonò il marito, il documentarista Hari Dasgupta.



PRODUTTORE

Redford racconta
la guerra italiana
dell'esercito Usa

ROBERT Redford intende produrre un film ambientato in Italia durante la seconda guerra mondiale, un adattamento del libro di Peter Shelton *Conquer: The Untold Story of WWII's 10th Mountain Division Ski Troop*. La notizia è stata riportata da *Variety*. In primo piano, la storia della vittoria di una divisione dell'esercito americano sulle Alpi, che consentì alle forze alleate di arrivare nell'Italia del Nord.

Dopo tre decenni per l'ultima volta insieme in dieci show tutti esauriti

Burlesque e marquette Gran finale il 20 luglio in streaming nei cinema

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
ENRICO FRANCESCHINI

LONDRA
MARCETTE da circo, scenografia da vaudeville, ragazze da burlesque come contorno e in primo piano i cinque protagonisti con un uragano di battute. Su "dick" e "pussy" (non c'è bisogno di tradurre, vero?), sui cattolici (il papa a Michelangelo: "Quante volte devo dirti che gli apostoli dell'Ultima Cena erano 12, non 28!", Michelangelo al papa, "ma con così pochi verrà al massimo un quadro sull'ultimo snack"), sui protestanti ("quello che ci differenzia è il diritto al preservativo"), sul Canada ("non un paese stupido come sembra ed è secondo solo alla Finlandia nelle guide di lesbiche e gay"), sulla gloriosa Marina militare britannica (simbologgiata da due giganteschi cannoni a forma di fallo che sparano spermatozoi), sulla filosofia (con un match tra Germania, guidata da Kant, Nietzsche e Marx, e Grecia, guidata da Socrate, Aristotele e Platone, che rischia di restare per sempre sullo 0-0). E siamo soltanto alla prima parte del programma. Nella seconda arrivano ospiti d'eccezione, a cominciare dall'astrofisico Stephen Hawking, scopritore della teoria del Big Bang e dei buchi neri, completamente paralizzato: ma quando ha saputo

che i Monty Python volevano dargli una partecina nel loro "goodbye show", non ha esitato un attimo a dire sì: "Sono un loro fan anch'io".

Rieccoli, dunque: John Cleese, Terry Gilliam, Eric Idle, Terry Jones e Michael Palin, la banda che ci ha dato, insieme e sparpagliati, *Il senso della vita* e *Brian di Nazareth*, *Un pesce di nome Wanda* e *Brazil*, gli sketch della Bbc per l'indimenticata serie *Flying Circus* e musical com come *Spamalot*, insomma film, teatro, tivù, tutto quello su cui avreste voluto ridere e non avete mai osato chiedere. Ora tutti sopra i 70 anni, ma ancora piuttosto arzilli, dopo un intervallo di tre decenni tornano per l'ultima volta in uno show: dieci giorni di repliche alla O2 Millennium Arena di Londra, e il gran finale del 20 luglio ritrasmesso in streaming nei cinema di mezzo mondo (in Italia in settanta sale).

È il lungo addio a una comicità che ha fatto epoca, il re fin dal titolo, *Monty Python dal vivo*, per lo più (come dire che vivi non lo sono più del tutto), e dal sottotitolo, "Fuori uno, ne rimangono cinque", allusione alla scomparsa di uno dei membri del sestetto originale, Graham Chapman, morto a 48 anni nel 1989, ma continuamente evocato dai suoi

IERI E OGGI

I Monty Python: da sinistra, Michael Palin, Eric Idle, Terry Jones, Terry Gilliam, John Cleese, con Carol Cleveland detta la settimana Python. Sotto, il gruppo trent'anni fa



LOSPOT

Mick Jagger appare insieme a Charlie Watts in un video molto spiritoso che promuove lo show dei Python



compagni. I biglietti per la "prima" di ieri sera sono andati esauriti su internet in 44 secondi: «Per questo», scherzano, "ci siamo convinti a farne qualche altra". Non si sono frequentati tanto in questi anni, dopo il successo hanno preso ciascuno strade diverse, e a tratti hanno anche bistocciato mentre cambiavano carriera, case e mogli, ma a vederli adesso insieme sul palcoscenico sembra che non si siano mai lasciati tanto è evidente la gioia di riformare la combriccola.

Se li trovate divertenti, siete in buona compagnia: nessuno meglio dei Monty Python ha rappresentato quel tipico prodotto nazionale di questo paese che passa sotto il nome di "humour britannico". Le freddure all'inglese, lo spirito dei "nonsense", il sarcasmo demenziale, l'autoironia dissacrante, le battute politiche scorrette: se non li hanno inventati loro, ne sono certo diventati i più brillanti portavoce in patria e nel mondo, incarnando una forma di umorismo che ha le radici nei fratelli Marx e nel Lewis Carroll di "Alice nel paese delle meraviglie", e che a sua volta ha filigrana generazionale di comici, diventando un modello di riferimento.

Forse per lo show conclusivo del 20 luglio ci sarà sul palco anche Mick Jagger, in carne ed ossa non solo in video come lo vediamo ora, a chiedersi con ben recitato stupore: «Cosa ci troverà mai la gente nel tornare a vedere un gruppetto di settantenni che continuano a fare sempre lo stesso show?» Già: cosa ci vedrà? Una frecciata a se stesso e ai Rolling Stones, naturalmente - e si può scommettere che la battuta gliel'hanno scritta loro, i vecchietti irresistibili, i ragazzacci incorreggibili usciti mezzo secolo fa da Cambridge Oxford, gli intellettuali che nella vita potevano diventare avvocati, professori e dottori e invece hanno preferito la nobile arte di farci ridere.

Monty Python

Battute e gag con i re della risata e l'Ultima Cena diventa uno "snack"



SURNEWS
Alle 13.45 il videoservizio da Londra sulla prima dello show